

PROGETTO PER LA NUOVA SISTEMAZIONE DEL MERCATO
NELLA PIAZZA DELLA SALA DI PISTOIA

R E L A Z I O N E

Essendoci stato commesso lo studio della nuova sistemazione del mercato in Piazza della Sala, si è seguito il criterio di offrire una soluzione che risolvesse questo annoso e grave problema sia da un punto di vista tecnico che estetico.

Le baracche e le tettoie che oggi ingombrano disordinatamente questo centro tradizionale fanno sentire fin troppo il bisogno, per il decoro stesso della città, di una nuova sistemazione capace di organizzare la vita del mercato in modo definitivo ed efficiente etale, al tempo stesso, da non manomettere l'ambiente caratteristico della piazza.

La necessità di mantenere alto il numero dei negozi e semmai di aumentarlo rispetto a quello attuale ormai insufficiente, insieme alla esigenza di migliorare le condizioni del traffico e della circolazione, hanno portato la nostra attenzione, dopo un esame delle varie possibili soluzioni, su quella, da noi proposta, a due piani e a spina che ci sembra rispondente ai dati del problema meglio di altre col solo piano terra che inevitabilmente avrebbero portato al totale congestionamento della piazza.

Col presente progetto quest'ultima rimane invece disimpegnata da ampi passaggi di circa m. 9 ciascuno, che oltre a facilitare il problema del traffico, rendendo possibile la penetrazione di camion e autoveicoli, lascia ai nuovi

negozi e ai frontisti ottime condizioni di luce e soprattutto ampie possibilità di disimpegno per le merci e per il pubblico.

Il progetto, come risulta dagli elaborati, propone il raggruppamento su due piani dei negozi, lungo una spina di m. 26 disposta al centro della piazza della Sala e secondo la sua maggior lunghezza.

Il progetto può essere meglio descritto elencandone le caratteristiche ai diversi piani e cioè: piano terra, destinato alla vendita della carne, salumeria e generi vari; piano primo, destinato al mercato della verdura e frutta; piano seminterrato per la sistemazione degli impianti generali, frigoriferi, magazzini.

1°) Piano terra

Al piano terra vengono ricavati n. 22-24 negozi disposti su due file accostate. I negozi si aprono su i due lati maggiori della piazza e sono riparati dallo sbalzo costituito dai negozi del piano superiore: lo sbalzo di circa m. 2,00, determina quindi un'ampia zona di riparo utilissima sia per il pubblico che può così circolare liberamente sia per i negozi stessi. Le dimensioni di questi ultimi variano da mq. 10 a mq. 4,50 e la loro altezza prevista è di m. 3.

2°) Piano primo

Al primo piano, disposti marginalmente su i due lati dell'edificio, vengono ricavati n. 20 negozi, che, come si è detto, si protendono a sbalzo così da costituire una zona coperta al piano inferiore.

Fra le due file di negozi è ricavata la zona del pubblico che lo sbalzo consente di rendere particolarmente ampia e spaziosa (la larghezza varia da m. 9,50 a m. 3.00).

I tetti dei negozi sono stati previsti sporgenti di M.1,50 così da costituire una notevole zona di riparo. Un sistema di tende potrà essere eventualmente disposto durante i mesi estivi.

I collegamenti con la Piazza della Scala sono affidati a due rampe verso Piazza del Duomo, larghem. 2,00 e a una scalinata dalla parte opposta larga m. 3.00.

Per il trasporto delle merci a piano, sono invece previsti due capaci montacarichi (uno per ciascun lato) che completano il sistemi di collegamenti fra parte superiore e parte inferiore.

III°) Seminterrato

Il progetto prevede anche un eventuale seminterrato collegato alla piazza con un piano inclinato, dove troverebbero sistemazione, oltre a un'eventuale mercato del pesce, anche tutti quegli impianti generali come frigoriferi, magazzini amministrazione, ecc. che sono ormai indispensabili per il funzionamento di un moderno mercato alimentare.

Come già è stato detto, alla distribuzione del mercato su piani diversi dovrebbe corrispondere una diversificazione fra le varie attività di vendita: mercato della carne, salumeria e generi vari al piano terra, mercato della verdura e frutta al piano primo, servizi generali ed eventuale mercato del pesce nel seminterrato. Il mercato del pollame e delle uova, che avviene due volte alla settimana, trove-

rebbe invece posto nella Piazzetta attigua (piazzetta Del Pesce), con poste convenientemente delimitate, così da costituire un ambiente vivo e caratteristico.

In questo modo le varie parti del mercato avrebbero un'attribuzione precisa, una specializzazione che contribuirebbe a chiarire e coordinare le multiformi attività di questo centro organizzandolo in settori distinti ma fra loro collegati e serviti tutti dai medesimi servizi generali.

La soluzione da noi proposta è stata anche determinata da considerazioni estetico-ambientali sia per quanto riguarda la sua impostazione generale sia per quanto riguarda i dettagli architettonici.

Il motivo dei piccoli tetti di riparo sopra i negozi che costituisce una delle note più caratteristiche di questo ambiente popolare è stato ripreso in questo progetto e pensiamo che il motivo della costruzione a sbalza, così comune nell'architettura medioevale, dovrebbe qui intonarsi in modo particolarmente felice.

Anche il rivestimento della struttura sarà realizzato nel modo più idoneo e più semplice così da intonarsi al carattere della piazza. Quest'ultima poi, liberata e ripulita dalle invadenti costruzioni provvisorie che oggi vediamo, potrà essere meglio goduta con le nuove visuali che si renderanno possibili specie dal piano superiore. A questo scopo il progetto prevede delle terrazze di affacciamento in prossimità delle due scalinate anteriori e di quella posteriore.

E' prevista dall'Amministrazione Comunale, contemporaneamente alla costruzione di questo nuovo mercato, la pavimentazione totale della piazza e delle sue adiacenze, nonché il ripristino delle facciate degli edifici prospicienti.

Data la prevista capacità del nuovo mercato, l'amministrazione inibirebbe poi agli ambulanti di posteggiare nelle zone immediatamente vicine.

Il pozzetto con il leoncino, così caro ai pistoiesi, verrà messo nella zona più conservata della piazza e cioè sul lato più stretto ove il carattere medioevale ci appare più evidente.

Firenze - 12. Giugno 1949.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO REGIONALE
ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA TOSCANA
COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO

Renato Paldi
Pisello Religi
Alvino Paldi

Visto ai sensi del voto n. 6544
in data 19/1/50



IL SEGRETARIO
(f.º A. Rondola)

[Handwritten signature]